IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 6 ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 6 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.20. Per la Monarchia a.-u. trimestre edizione del mattino f. 2.70; mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell' Unione postale trimestre, mattino f.chi 10; mattino e sera f.chi 13.60. Tutti i pagamenti anticipati. — Amministrazione e Redazione via Nuova N. 21. Telefono locale N. 227. Telef. interurbano Vienna oGraz N. 435.

IL PICCOLO

Le inserzioni vengono misurate col lineometro da 7 punti; ogni riga ha larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri 2½. — Prezzo per ogni riga: avvisi di commercio o industriali soldi 15, comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 50, notizie o avvisi avanti la firma del gerente f. 2 - ogni spazio di riga di 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola, minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand' anche non inseriti. Uffici del giornale: Via Nuova N. 21.

Anno XIII. — Novilunio - Leva il sole ore 7.23, tramonta ore 4.13. — Trieste, Giovedì 29 Novembre 1894 — Oggi: S. Saturnino. - Domani: S. Andrea ap. — N. 4708

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO"

Le interpellanze Alfredo Coronini. e Klun. VIENNA 28 (N). Eccovi maggiori particolari sulle interpellanze presentate oggi alla Camera dei deputati dal conte Alfredo Coronini e consorti e dal deputato Klun: Il conte Coronini cercò di dimostrare che la politica, seguita dal governo nel Litorale, sembra aver per iscopo d'incoraggiare o favorire gli elementi centrifughi e di distruggere in quelle popolazioni le ultime traccie del prestigio dell'autorità. Prima ancora che la nota ordinanza sulle tabelle bilingui venisse posta in atto, si scatenarono nel Litorale delle dimostrazioni, le quali avevano per iscopo di eccitare il popolo, come si faceva a suo tempo nella Lombardia e nel Veneto (?!), a trascendere ad eccessi e vie di fatto, minaccianti la sicurezza della proprietà e della vita e sconvolgenti l'ordine e la quiete publica. Ebbene; di fronte a queste dimostrazioni, il governo credette opportuno di battere in ritirata e in questa fu accompagnato dalle risate ironiche di coloro appunto, i quali avevano organizzato gli eccessi (??). Però i funzionari subalterni dell'autorità, non curandosi dello smacco subito dal governo, continuarono a mandare ad effetto l'ordinanza ministeriale. Qui il conte Alfredo Coronini racconta come le tabelle bilingui applicate ai locali interni dei Giudizî di Pirano e Monfalcone sieno state tolte e sostituite con altrettante esclusivamente italiane. Questa seconda ritirata, dice l'interpellante, fu naturalmente accolta con le stesse risate ironiche, che salutarono la prima. Il governo, se lo vuole, è ancora in tempo di abbandonare questa sua politica, degna soltanto di compassione. E se vuole conservare il Litorale alla Monarchia, deve assolutamente mutar sistema. Premesse queste considerazioni, gl'interpellanti chiedono: 1.) E' vero che furono allontanate le tabelle bilingui apposte nei locali interni degl'ii. rr. Giudizi di Monfalcone e di Pirano? In caso di risposta affermativa, fino a quando intende il Governo di continuare questo giuoco, che offende profondamente il sentimento nazionale di un'intera popolazione?

L'interpellanza del deputato Klun e consorti è diretta ai ministri dell' interno e della giustizia. Gl'interpellanti cominciano col dichiarare precedente pericolosissimo il toglimento delle tabelle interne dei giudizî di Pirano e Monfalcone. Da questo fatto è reso estremamente difficile il mantenimento dell'ordine publico. (?) E' addirittura inesplicabile come il Governo si lasci determinare a prodigar carezze a coloro che dimostrarono con i fatti di essere delle teste irrequiete; e scontenti ed irriti invece quelli che rimasero sempre incrollabili nella loro fedeltà alla dinastia e formano il più forte baluardo dell'impero, posponendoli ai primi in tutto e da per tutto. Gl'interpellanti domandano: E' vero che le tabelle bilingui interne dei giudizî di Pirano e Monfalcone furono sostituite con tabelle esclusivamente italiane? In base a quale ordinanza fu fatta questa sostituzione? Non comprende il governo che prendendo così apertamente partito per la minoranza italiana offende la popolazione slava dell'Istria la quale forma in quella provincia una maggioranza preponderante?

La situazione parlamentare italiana. ROMA 28 (N). L' *Italie* publica una intervista avuta da un suo redattore con un uomo politico, che si dice discepolo di Rattazzi, intorno alla situazione parlamentare. Crispi - ha detto l'intervistato - avrà quasi l'unanimità dei voti, poichè Di Rudinì abbandona il campo, Brin tende al Senato, Zanardelli si cura esclusivamente delle sue cause, che gli fanno guadagnare i denari a palate, e Giolitti, per due o tre anni almeno, ha perduto ogni influenza. Quindi l'opposizione è ridotta ad un' esigua minoranza. Sonnino, divenuto più malleabile, esporrà il *deficit* in 45 milioni. Sabato sera o domenica mattina, sarà annunciato un *catenaccio* che frutterà qualche milione. All' apertura della Camera, Pelloux attaccherà Mocenni, ma Crispi lo sosterrà prudentemente, senza lasciarsi trasportare, studiando bene gli umori della Camera verso il ministro della guerra. E' più probabile che egli s' irriti contro la Destra, che non lo sostiene abbastanza benchè faccia una politica puramente conservatrice.

I progetti fantastici sull'autonomia universitaria, sui latifondi, e sul nuovo reclutamento per l'esercito e per la marina, non giungeranno mai in porto. E questo - conclude l' intervistato - non sarà un gran male.

Dei provedimenti finanziari nulla si sa di certo, benchè anche oggi vi siano state lunghe conferenze fra Sonnino e Boselli. Boselli conferì a lungo con un caldo fautore del monopolio degli alcool.

L'*Agenzia italiana* dice che il monopolio sarà scelto entro la settimana. Pare che non si propongano nuove imposte.

Un giornalista italiano in Istria. ROMA 28 (N). La *Tribuna* publica la prima lettera del suo corrispondente Belcredi da Parenzo, con una carta geografica dell' Istria. Occupa tre colonne del giornale. In chiusa, Belcredi promette, in successive corrispondenze, di parlare di Capodistria, Pirano, Buie, Grisignana, Umago, Seghetto, Rovigno, Valle, Dignano, Pola, Pisino e Trieste.

Parlamento austriaco. VIENNA 28 (B). La Camera dei deputati approvò il § 3 del progetto di legge contro l' ubriachezza, relativo al concessionamento degli spacci di bevande spiritose, con l'emenda proposta di Kogi di eccettuare dall' applicazione del disposto di questo paragrafo l'Austria superiore. In chiusa della seduta il deputato giovane czeco Pacak, svolge la sua proposta d'urgenza, con la quale, richiamandosi all'avvenuto sequestro di un giornale che riferiva un discorso tenuto in seno alle Delegazioni, chiede che si modifichi il § 28 della legge sulla stampa, nel senso che venga estesa anche ai discorsi tenuti alle Delegazioni l'immunità garantita dalla legge ai discorsi pronunciati in Parlamento. L'urgenza è respinta e la proposta demandata alla commissione alla stampa. Durante la discussione il ministro della giustizia dichiara di ritenere altrettanto immuni i discorsi tenuti in seno alla Delegazione quanto quelli pronunciati in Parlamento e di non approvare perciò l'accennato sequestro; assicura di aver dato istruzioni alle procure superiori perchè si attengano al principio da lui enunciato. Il nuovo codice penale tiene conto dell' idea cui s' ispira la proposta Pacak; disgraziatamente la discussione del progetto è turbata da proposte e discorsi dell'opposizione che tendono all'ostruzionismo (*Vivi applausi*). Il ministro dell' interno promette di mandare le stesse istruzioni ai capitanati distrettuali.

Laginja domanda se i vini italiani sieno stati introdotti negli ospedali e nei circoli militari e se il governo ha preso le misure necessarie a tutelare la produzione nazionale.

La riforma elettorale in Austria. VIENNA 28 (N). La Sinistra riunita tenne oggi una seduta in, cui fu discusso sulla riforma elettorale. Tutti gli oratori parlarono in favore di un allargamento del diritto di voto. Il presidente del *club* dott. Russ accentuò l'accordo che esiste tra i vari partiti per l'estensione di tale diritto agli operai degli stabilimenti industriali; dichiarò anzi esser questo l'unico punto, sul quale i fiduciari dei partiti coalizzati non dissentano. Il dott. Russ espresse inoltre il convincimento che il partito liberale debba considerare la questione della riforma da un punto di vista più elevato, senza tener alcun conto della possibilità che essa riesca dannosa alla forza numerica del partito, dovendo questo, come gli altri partiti, avere in mira anzitutto il bene generale dello Stato. Il deputato Funke osservò che anche i piccoli industriali reclamano ora la creazione di una curia propria, sospinti a tale richiesta dalla proposta di istituire delle camere operaie con diritto di voto e appoggiano la loro domanda con l'osservazione ch'essi rappresentano un elemento molto più stabile che gli operai.

Il comizio rumeno a Hermannstadt. HERMANNSTADT 28 (B). Oggi ebbe luogo l' annunciato comizio rumeno: presiedeva l' arciprete Poparciu; la partecipazione fu grandissima. Fu votata la seguente mozione: L' adunanza dichiara illegale e anticostituzionale lo scioglimento del Comitato centrale rumeno, rinnova l' affermazione di mantenere intatto il programma finora seguito, protesta contro le persecuzioni e condanna tutte le leggi di magiarizzazione, decide di partecipare al prossimo congresso nazionale, ringrazia per il loro appoggio la stampa e gli uomini di Stato esteri e respinge l'insinuazione che la propaganda nazionale rumena persegua scopi irredentistici.

Il processo dei documenti sottratti andrà in fumo. ROMA 28 (N). Il processo dei documenti sottratti pare definitivamente chiuso. Secondo la *Tribuna* e l'*Opinione* la sezione d' accusa si pronuncerà per il non luogo a procedere per insufficenza d'indizi.

La questione del prefetto Pennino. ROMA 28 (N). La questione Pennino è ancora insoluta. La *Tribuna* dice che il Sensales abbandonerà la direzione generale della publica sicurezza, passando al Consiglio di Stato. Il *Diritto* dice che il trasloco del prefetto Pennino formerà oggetto d' una interpellanza dell'estrema sinistra, indipendentemente dall'altra sull' indirizzo generale della politica interna.

Il dolore del cancelliere di ferro. BERLINO 28 (N). Il principe di Bismarck è accasciato dal dolore per la perdita della consorte. Egli si è fatto cupo e taciturno; non riceve alcuno e non legge se non pochissimi dei numerosi telegrammi di condoglianza che gli pervengono da ogni parte. In generale lo stato dell'ex cancelliere desta apprensioni. La salma della defunta principessa non verrà sezionata, essendosi il principe opposto.

BERLINO 28 (N). L'imperatore Guglielmo si farà rappresentare ai funerali della principessa di Bismarck dal suo aiutante conte Moltke. Da principio si era sparsa la voce che l'imperatore assisterebbe in persona ai funerali.

Contro lo spionaggio. PARIGI 28 (N). Il *Matin*, reclama in un articolo violentissimo l'abolizione degli *attachés* militari alle ambasciate, considerato che essi tutti si occupano di spionaggio. Il giornale accusa l'ambasciata germanica di essere il centro di riunioni di tutte le spie.

La guerra fra China e Giappone. LONDRA 28 (N). Nell'ordine del giorno diretto dall'imperatore del Giappone alle truppe di terra e di mare, che parteciparono alla presa di Port-Arthur è contenuta l'affermazione che il fine delle operazioni militari è ancora molto lontano.

La presidenza del Senato italiano. ROMA 28 (N). La *Gazzetta ufficiale* publica il decreto che conferma l'attuale ufficio di presidenza del Senato.

Per le provincie meridionali italiane. ROMA 28 (N). Si fanno pratiche al ministero d'agricoltura per la costituzione di un fondo di 40 milioni (in cartelle) per l'esercizio del Credito fondiario nelle provincie meridionali.

Tra ambasciatori e ministri. PARIGI 28 (B). L'ambasciatore austro-ungarico conte Hojos presentò a mezzodì al presidente della republica le proprie lettere di richiamo.

BELGRADO 28 (B). Wassiliewich ministro di Serbia a Pietroburgo fu collocato a riposo.

Nomine. VIENNA 28 (B). L'imperatore nominò l'arciduca Eugenio colonnello del 4. reggimento fanteria, l'arciduca Ottone collonnello proprietario del 1. ulani, i tenenti - marescialli Torinyak e Kovacs colonnelli proprietari dell' 86, e 12. fanteria. L' ispettore della gendarmeria Giesl fu collocato a riposo ed al suo posto fu nominato il maggior generale Horak.

Tumulti all' università di Belgrado. BELGRADO 28 (N). Gli studenti di quest' università inscenarono oggi una tumultuosa dimostrazione contro il professor Giorgjevich, ex ministro dell' istruzione. Allorchè il professore entrò nell' aula per incominciare la sua lezione di diritto civile, gli studenti lo invitarono con gran chiasso a ritirarsi, apostrofandolo come nemico del progresso. La polizia dovette intervenire per ristabilire l'ordine.

L'epilogo di un suicidio. VIENNA 28 (N). Oggi ebbe luogo il dibattimento contro Tomaso Novak, diurnista presso la *Nord West Bahn* e Boureck ufficiale di posta. Nel mese di settembre a. c. la Procura di stato ricevette una denuncia anonima in cui si accusava il consigliere aulico dott. Lodovico Hofmann, della sezione postale del ministero del commercio, di esigere prestiti e regali dagli impiegati promossi. I due odierni accusati venivano indicati quali agenti o complici del Hofmann. La Procura di stato ordinò tosto l'arresto dei colpevoli, ma il consigliere Hofmann, probabilmente avvisato a tempo, si suicidò. Il Novak fu condannato a 3 e il Boureck a 2 mesi di carcere.

Malattia sospetta al Brasile. RIO DE JANEIRO 28 (B). Da Rezende e Achoira si annunciano nuovi casi di malattia sospetta.

La condanna di un frate. PRAGA 28 (N). Il padre Stoegerer, dell' ordine dei minoriti, direttore del collegio maschile Vincencium, commetteva già da parecchi anni atti osceni in danno di alcuni ragazzi affidati alla sua educazione. La procura di stato, venuta a conoscenza di questi fatti, elevò accusa contro il padre Stoegerer, che fu condannato oggi ad un anno di carcere duro. Il dibattimento fu tenuto a porte chiuse. L'autorità riuscì a constatare che 6 ragazzi caddero vittime degli scandalosi abusi dell'accusato.

CORTE D' ASSISE

Crimine di omicidio proditorio.

Ieri ebbe luogo il dibattimento in confronto di Giuseppe Erat, di 28 anni, servo di piazza, incensurato, uccisore di Giuseppe Revere.

Nella edizione serale di ieri, abbiamo dato relazione dell' atto di accusa esteso contro di lui, del suo costituto, e dell' esame del vetturale Erminio Stambach.

L'Erat sosteneva di essere stato ripetutamente provocato dal Revere, il quale lo avrebbe trattato da spia, gettato fuori dalla birraria Berger e gli avrebbe assestato al capo un pugno tale da farlo stramazzare a terra. Dichiarava poi non essere stata sua intenzione di uccidere il Revere, ma di averlo colpito perchè, dopo essere salito nella vettura, aveva alzato lo braccio contro di lui, come se volesse percuoterlo nuovamente gridando: Non voio monturati; di aver menato i colpi in difesa di vita.

Il testo Stambach ammise che l' Erat era stato ripetutamente provocato dal Revere, e che questi lo aveva anche gettato fuori del locale. Disse, però, di non aver veduto che il Revere avesse colpito l' Erat con un pugno tale da farlo cadere a terra.

Terminato l'esame dello Stambach, viene introdotto il teste Nicolò Garbas, facchino all'albergo «Buon Pastore» che, nella notte del fatto, si trovava nella birraria Berger, seduto allo stesso tavolo del Revere con la propria moglie e un'altra donna.

Pres. Voi, che cosa sapete dai precedenti dell' uccisione del Revero?

Test. Ierimo restadi nel camarin che xe nela biraria Bergher, dela parte della via S Nicolò. El defunto iera bevudo; pareva che no'l podessi star fermo. Quando che xe vignù drento Erat, el ghe ga zigà più de una volta: «No voio vèder monturai! Andè fora!» Dopo anca el lo ga butà fora del local.

— Perchè?

— Eh, perchè anca el servo de piaza ghe gaveva risposto.

— Avete veduto che il Revere abbia dato all'Erat un pugno così forte da farlo stramazzare a terra?

— No! no go visto. El lo ga portà fora, ma, sicome prima de 'rivar ala porta dela strada ghe xe una bussola a lastre spanade, no go podesto vèder cossa che nassi fora. Questo so che'l defunto lo ga maltratà abastanza al servo de piaza. - Altro non sa dire.

Il teste Giovanni Verli, proprietario dell'omonimo negozio commestibili, in via S. Antonio, comincia il suo deposto, esponendo circostanze che precedettero l' andata del Revere alla birraria Berger, che tornano di nessuna importanza.

— El defunto - dice - gaveva bevudo molto e 'l iera esaltà. El gaveva trovà de dir col signor Verginella, proprietario dela botiglieria al *Fernet*, e dopo che questo gaveva chiuso el suo local, el iera vignù nel mio negozio. El diseva zento stranezze. Go chiuso anca mi el mio negozio e semo andadi mi e Revere al Ponte rosso, nel' ostaria de Carlo Timeus; dopo, tuti tre insieme semo andadi de Berger. Sarà stado le 11½ quando che xe vignudo nel local Stambach col servo de piaza.

— E' vero che il Revere gli abbia detto: Non voio monturai! andè fora!?

— Sì! sì! questo xe vero. Dopo, dela parte del local principal dela biraria xe vignudi nel camarin el signor Camber e 'l signor Ucekar. Apena che Revere ga visto Camber, el lo ga ciamà e 'l ghe ga domandà che 'l ghe paghi mezo litro de bira. Sior Camber ga fato vignir subito tre mezi. In quela xe tornà dentro el servo de piaza: E per mi, - el ga dito - che tendo fora el caval, no ghe xe bira? - Revere se ga rabià, lo ga ciapà de peso e lo ga butà fora.

— Sapete che gli abbia dato un pugno?

— Questo non go visto. De là un poco Revere, Camber e Ucekar se ga alzà e i xe andadi fora del local. Mi son restà al tàvolo solo. Timeus iera andà sula porta per vèderli partir. El me invitava a vèder anca mi. Ma mi non me son mosso. No iera passadi 10 minuti che, nel local principal, go inteso indrio la voce de Revere, ma bassa, con una intonazion strana. Non go fato caso e son andà un momento in strada. Là go visto Timeus ale preso col servo de piazza e che questo, dopo, se ga tacà a corer. Son corso anca mi. Go visto quando che i lo ga arestà, rento ala *Stela polar*. Quando che son tornà de Berger, el povero Revere iera disteso per tera, tuto insanguinà morto.

Segue l'esame di Cesare Longhi, cameriere nella birraria Berger.

Anche questo concorda con i deposti dei precedenti testimoni nell' affermare che lo Erat era stato ripetute volte offeso e provocato dal Revere. Non sa se questi lo abbia percosso col pugno. Non vide quando il Revere venne ferito. Dopo il fatto, udì che il signor Camber gridava: «el lo ga ferì! el ga el cortel.»

Il testo Carlo Ucekar narra come si sia recato nella birraria Berger insieme al sig. Camber, e dice, che, veramente l'Erat venne fatto segno a spiccata provocazione.

— Voi siete stato presente al fatto. Che cosa avete veduto?

— Revere me ga ciapà in brazzo e 'l me ga messo in vettura. Dopo xe montadi Camber e lui. Mi e Revere ierimo sentadi de drio; Revere ala mia destra. Camber ne iera de rimpetto.

— L' Erat sedeva a cassetto?

— Sì. Quando che Revere lo ga visto, el ga zigà: «Via! Non voio vèder monturai». - E'l servo de piaza xe andà zo. Gnanca dopo do minuti, go visto che Erat ghe dà, svelto come el fulmine, tre colpi a Revere, per da drio. Me gaveva parso ch'el ghe gavessi dà tre pugni. Revere xe disceso, pian, senza dir parola. Camber se ga messo a zigar: El ga el cortel! el lo ga ferì! - Alora son saltà zo.

— Dunque l'aggressione fu repentina?

— Rapidissima. Revere non se gavera gnanca acorto ch'el ghe vegniva per da drio.

Carlo Timeus depone in piena conformità alla narrativa fatta dall'Ucekar.

Il teste signor Camber non è comparso, perchè assente da Trieste. Con l'accordo delle parti, il presidente dà lettura del suo esame scritto che concorda con i deposti degli ultimi due testi.

Dalle fedine risulta che l'Erat è incensurato; l'autorità politica lo descrive di carattere tranquillo.

Chiusa l'assunzione delle prove, la Corte propone ai giurati due quesiti, il primo risguardante il crimine di omicidio, il secondo, eventuale, il crimine di uccisione.

Il rappresentante il P. M., sostituto procuratore di stato Vidulich, pronuncia una stringata arringa, in cui, giovandosi di validi argomentazioni, tenta dimostrare come l'Erat sia reo di omicidio.

L'avv. dott. Padovan sostiene con efficacia la tesi che nel caso concreto si tratti esclusivamente del crimine di uccisione, e chiede ai giurati di accogliere il secondo quesito loro proposto.

E i giurati rispondono, alla prima quistione, con 9 *no* e 3 *sì*, alla seconda con 12 *sì*.

Sulla base di tale verdetto, la Corte condannò l'Erat a 5 anni di carcere. Egli si riservò i rimedi di legge. Accolse la sentenza con gioia manifesta.

Abbasso, nella via, prima di salire nella vettura chiusa che lo attendeva, baciò una sua bambina, che la sua amante gli porse piangendo.

*** Oggi ha luogo il dibattimento in confronto di Antonio Sossa, d'anni 40, da Matorada, sensale di vini, quegli che, il 20 giugno, uccise la propria amante Agnese Ivecovich, con un colpo di rivoltella al petto, tentando poi di suicidarsi.

E' accusato del crimine di omicidio proditorio.

Presiederà il dibattimento il cons. cav. de Nadamlenzki.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

Le onoranze di Roma alla memoria di un poeta triestino. Come i nostri lettori hanno rilevato da un telegramma publicato nel *Piccolo* di iermattina, fu discussa al Campidoglio romano la proposta di collocare al Pincio un busto in onore al poeta triestino Giuseppe Revere e dopo un animato dibattito fu deciso che per ora Giuseppe Revere non abbia ad avere che una semplice lapide sulla casa che fu da lui abitata.

Questa decisione è dovuta alla pregiudiziale sollevata dal cons. Gnoli contro la proposta Mazza, che cioè la commissione delle lapidi e dei busti ha fissato che non si possano collocare busti al Pincio se non dopo 25 anni dalla morte del personaggio del quale si vuol perpetuare nel marmo la effigie.

Ora, mentre non crediamo di dover trattenerci ad esaminare se, come ha sostenuto il cons. Mazza, si sarebbe potuto fare per il Revere un' eccezione a questa disposizione, osserviamo che al Campidoglio, c' è stato il consigliere Crispolti, rappresentante dei clericali intransigenti, il quale non volle restringersi ad associarsi alla pregiudiziale dell'on. Gnoli, ma portò anche, in mezzo al Consiglio, la nota antisemitica, svolgendo questo curioso concetto:

«La questione dell'Istria non è di lotte politiche, ma di stirpe: la stirpe slava contro la stirpe latina. Ora, prendere un israelita, che ha ispirato tutta l'opera sua allo spirito della propria razza, per simbolo dei latini, è un controsenso.» - Parole queste che se, come rilevò il nostro corrispondente, hanno prodotto una impressione di disgusto a Roma, ben maggiormente devono apparire strane a noi triestini, che oltre all'ammirazione più intensa per le opere del Revere sentiamo l'orgoglio di aver avuta con lui comune la città natale. Per chi ha letto gli scritti di Giuseppe Revere, il sentirsi dire che egli, perchè israelita, ha *"inspirato l'opera sua allo spirito della propria razza*, è cosa tanto enorme, per la grottesca ignoranza a cui s'informa, che non può non far ridere.

Il beffardo umoristica heiniano, il poeta dell'*Osiride*, il rigido e classico sonettista, l'autore di *Marine e paesi* e di *Bozzetti alpini* sarebbe quindi un banditore di propaganda semitica? Se potesse sorgere dalla sua tomba e ascoltare la sentenza del cons. Crispolti quanti fulmini sceglierebbe, - lui così finamente scettico, che per un solo argomento s' infiammava: per l'amore della patria di cui diè prova luminosa non solo nelle sue poesie, ma anche nei suoi drami storici: nel *Sampiero* e nel *Lorenzino de' Medici*.

L'accusa dell' on. Crispolti alla memoria del Revere prova una cosa sola: ch' egli lo ha citato senza averlo letto. Leggendolo, non potrebbe certo sembrare strano ad alcuno che proprio lui siasi scelto per simbolizzare i diritti della lingua italiana allo rive di Trieste e dell' Istria.

Elargizioni alla «Lega nazionale.» Ci pervennero a favore della *Lega nazionale*: Perchè Virgilio fu giurato, soldi 37; per un cagnotto, raccolto nella tratteria «All'Amicizia» a Servola, f. 1.10; nel medesimo locale per i due nobili ritrovati, mai conosciuti, corone 2.

Alla Direzione del gruppo di Trieste furono rimessi da Bergamo per Pirano f. 32.

Alla Direzione del gruppo di Pirano pervennero, domenica, in occasione del toglimento delle tabelle bilingui nell'interno del Giudizio: Per una parola male espressa nel Caffè al Commercio, da una compagnia di buontemponi f. 1; raggranellati da Santuzzo fra Giorgio Predonzani, Lorenzo Benedetti, Antonio Fonda, Nicolò Dapretto, Francesco Bonifacio, Antonio Fragiacomo, Pietro Rotter e N. N. f. 1; raccolti da Arturo Pinter: là de «Meschin» soldi 40, là de «Saltuzzo» soldi 31, in caffè de «Meneghetto» soldi 55 e in «Birraria picia» s. 30.

Un' asserzione inesatta. Abbiamo publicato nel nostro numero di ieri la dichiarazione che ci pervenne in risposta al telegramma da noi inviato al segretario del Consiglio comunale di Parigi, col quale chiedevamo se fosse vero che la commissione d' igiene della capitale francese aveva esaminato il sistema di assanamento Hermite e l'aveva respinto come troppo caro e poco pratico. La risposta, come i lettori sanno, fu la seguente: «Il sistema Hermite non è stato mai sperimentato dalla città di Parigi.»

Noi però, forse ad esuberanza, ci eravamo diretti contemporaneamente con la stessa domanda anche alla commissione d'igiene del municipio di Parigi ed in risposta ricevemmo ieri dal presidente della medesima il seguente telegramma N. 2793, 28-11:

«*Directeur «Piccolo» Trieste. Trieste -Paris 35813. 22. 5. n.*

Nous n'avons pas eu occasion de nous occuper de l'assainissement par le procédé Hermite. Lopin, président de la Commission.»

(Noi non abbiamo avuto occasione di occuparci dell' assanamento per mezzo del processo Hermite. Lopin, presidente della commissione.)

La questione, ormai, così pienamente lumeggiata, sarà forse per altri, come fu affermato, scottante, per noi non è che... chiara.

La guardia alla tabella a Pirano. Il nostro corrispondente piranese ci scrive in data 28:

Oggi a mezzogiorno, mentre i soliti curiosi attendevano il cambiamento della guardia militare posta nel locale del Giudizio, rimasero delusi nella loro aspettativa. Non vi fu cambio; il drappello che smontava la guardia se ne tornò semplicemente in caserma. A rimpiazzare però la guardia militare vennero destinati due gendarmi, i quali si sono già aquartierati in una stanza terrena del locale Giudizio e quivi staranno giorno e notte a guardia della tabella, fino a che si crederà opportuno di togliere anche questa misura.

La truppa, che è quella compagnia che fu inviata prima qui per la famosa giornata del 22 m. p., dopo 30 giorni di permanenza tra noi, ripartirà domani mattina per Trieste. - Così ogni cosa accenna a tornare a suo posto - come a suo posto ritornerà, ognuno lo spera, la primitiva tabella.

Gli ammanchi di colli sulla linea Londra-Trieste. Ci telefona il nostro corrispondente di Vienna: La locale Camera di commercio e d'industria decise di rivolgersi, per il tramite del ministro del commercio, all'amministrazione dei Magazzini generali di Trieste, per interessarla ad occuparsi dei verificantisi continui ammanchi di colli sulla linea Londra-Trieste ed esortarla a cercare il mezzo con cui porvi riparo.

Sequestro confermato. L'i. r. Tribunale provinciale in Trieste, quale giudizio di stampa, deliberando su analoga requisitoria dell' i. r. Procura di Stato, dichiarava costituire il tenore dell'articolo: «L'agitazione nell'Italia irredenta» inserito nel periodico *Giornale di Sicilia* dd. Palermo 9-10 novembre 1894, gli elementi oggettivi del crimine di perturbazione della publica tranquillità previsto al § 65 C. p.

Confermava perciò il praticato sequestro di detto stampato, vietava l'ulteriore diffusione dello stesso ed ordinava la distruzione degli esemplari appresi e da apprendersi.

Oggetti rinvenuti. Fu rinvenuta e depositata al nostro Ufficio d'amministrazione, via Nuova N. 21, una borsetta con denaro rinvenuta in via S. Antonio dal sig. Luigi Schönfeld.

Concerto Schmid. Ieri sera, nella sala del Casino Schiller, dinanzi a publico numeroso, la sig.na Sofia de Schmid ha tenuto l' annunciato concerto. Sul conto di questa simpatica pianista, ci siamo già espressi quando ella sonò lunedì passato al quartetto Heller. Rileveremo che anche ieri sera ella ebbe un' accoglienza lieta ed applausi dopo ogni numero del programma da lei svolto. Cooperarono al concerto il m.o sig. Giulio Heller e la signorina Bianca Senigaglia, una appassionata e distinta dilettante di canto, che unisce ad una simpatica voce una scuola sotto ogni rapporto encomiabile. Nelle romanze da camera, come nel *Caro mio ben* del Giordani, nella *Mignon* dello Schubert ed in altre, la sig.na Senigaglia riesce perfettamente e fu calorosamente applaudita. Non sappiamo perchè la egregia signorina, che canta perfettamente in lingua italiana abbia eseguito la preghiera del *Tannhäuser* in tedesco.

Premî ai vigili. Domenica 2 dicembre, alle 10 antimeridiane, avrà luogo, nell'appostamento dei civici vigili in via Solitario, la consueta annuale ripartizione di 4 premi dai frutti della fondazione «Azienda Assicuratrice». I 4 premi annuali di f. 21 l'uno sono devoluti a vigili effettivi ed aggregati, che si distinsero negli ultimi 12 mesi per zelo, intelligenza e buona condotta per coraggioso ed efficace contegno nella estinzione d' incendi e furono scevri da ogni censura.

Per l' Albero di Natale alla Pia Casa dei Poveri. Terza lista dei contribuenti volontari: Comm. Carlo dott. de Porenta f. 5, fratelli Cantoni f. 10, Cristoforo Scuglievich f. 20.

Elargizioni varie. Ci pervennero per onorare la memoria del sig. Antonio Tossich, dal sig. Eugenio Maule f. 5, a favore della Guardia medica; dalla sig.a Ida Luzzatto Vitali, per onorare la memoria della sig.a Gilda Goldschmied in sostituzione di una corona mortuaria, f. 5 a favore dei convalescenti poveri che escono dall' ospedale.

Alla Società degli amici dell' infanzia pervennero dai signori Salvatore e Silvio Macchioro, per onorare la memoria della loro nipote Gilda Goldschmied-Gentilomo, f. 25 a favore dell' Ospizio marino.

In mare. Il piroscafo a.-u. *Epidauro*, partito per la Dalmazia, Bari, Molfetta ecc. poggiò ierlaltro a Risano con danni alla macchina. Il carico verrà fatto proseguire col piroscafo *Fiume*. - Il naviglio a.-u. *Ape*, cap. Martinolich, vuoto, diretto per Candia, s' è investito ieri nel golfo di Canea.

Il piroscafo del Lloyd *Medusa*, in viaggio da Santos per Trieste, lasciò ierlaltro Rio Janeiro, dirigendosi a S. Vincenzo.

Bando. Sabato sera, dopo la seduta municipale, veniva arrestato, in via dell'Acquedotto, l'agente di commercio signor Guido Coen, d' anni 23, cittadino italiano, il quale era stato trovato, in un gruppo di altri giovanotti, in possesso di un bastone con pomo di ferro (salvavita). Tradotto all' ispettorato di via Chioggia, fu assunto a protocollo ed il giorno dopo venne invitato alla Direzione di Polizia. Rileviamo ora che da parte dell' i. r. Autorità gli venne intimato il bando dei regni e paesi rappresentati al consiglio dell'impero con l'ordine di partire non più tardi di domani, venerdì.

Incidente ferroviario. Fra le stazioni di Cormons e Gorizia successe ieri mattina un incidente, che poteva avere serio conseguenze. Era da poco tempo partito dalla stazione di Cormons il treno omnibus che arriva qui alle 11.18, quando ad uno dei carrozzoni di III classe ebbe a spezzarsi l' orlo rilevato (*imposta*) di una ruota. Impressionati dalle forti scosse i passeggeri che si trovavano nell' interno del carrozzone, si diedero a gridare come forsennati ed alcuni anche minacciavano di aprire gli sportelli per gettarsi dal treno. Fortunatamente il macchinista, avvertito in tempo, potè fermare il treno. Fu staccato il carrozzone danneggiato e i passeggeri che in questo si trovavano furono fatti passare negli altri carrozzoni, quindi il treno proseguì per Gorizia, ove arrivò con qualche

GLI EREDI [67]

Poichè è viva, fosse pur nella China, dobbiamo tutto tentare per salvarla.

— Penserebbe di andare a cercarla a Nuova York?

— Sì, dopo essermi assicurato che il miserabile a cui fu data è sempre laggiù colla sua banda di piccini; e ciò lo saprò in otto giorni.

— Come farà per saperlo?

— Ho qua un amico il cui fratello, possessore di una immensa fortuna, abita da dieci anni a Nuova York, dove è molto considerato. Gli domanderò per via telegrafica se Emilio Rinaldi è sempre laggiù col suoi piccoli suonatori; egli lo saprà subito servendosi della Polizia, mi risponderà, e se la risposta è affermativa, io parto senza indugio.

— Quando andiamo a trovare il suo amico?

— Stasera verso mezzanotte. E' quella l'ora nella quale sono sicuro di trovarlo la suo Circolo.

— Andremo insieme?

— Certamente; la mia vettura sarà alla sua porta alle undici e mezzo.

CAPITOLO VI.

Mietta.

Il principe fu esatto. Quella sera alle undici e mezzo la sua vettura si fermava in via Beautreillis alla porta del sig. Lubin.

Questi aspettava sulla soglia da cinque minuti. Appena la vettura si fu fermata, egli aprì lo sportello e prudentemente domandò:

— E' lei, principe?

— Sono io, sig. Lubin — rispose il giovane gentiluomo.

Riconosciuta la voce, il signor Lubin prese posto nella vettura, che partì subito.

— Dov'è il Circolo del suo amico? - domandò al principe.

— Boulevard Malesherbes.

— E' sempre decisa a fare il viaggio di Nuova York, se sarà necessario?

— Più che mai.

— Benissimo; ma vi è un punto importante al quale non avevamo pensato.

— Quale?

— Poniamo che, arrivando laggiù, ella riesca a trovare Rinaldi colla sua piccola tribù; come farà a riconoscere fra tutti quei bambini la piccola Luisa Dorivalle?

— Oh! saprò ben costringere quel miserabile a designarmela - rispose il principe.

— Non sono sicuro che ci riesca, e non si fa un simile viaggio senza aver preso tutte le precauzioni per non ritornare colle pive nel sacco.

— Allora che cosa dovremmo fare?

— Ci ho pensato, e sono andato a trovare Margherita.

— La nostra cara protetta che vorrei conoscere.

— Anch'ella ha piacere di vederla e di esternarle la sua riconoscenza. Quando che sia posso presentargliela. Ma ritorniamo alla bambina. Dunque sono andato a trovare Margherita e, senza parlarle dei nostri progetti e delle nostre speranze, per evitarle ogni delusione, le domandai se la sua bambina non aveva alcun segno dal quale riconoscerla.

— E che cosa ha risposto?

— Che non aveva alcun segno naturale, ma che aveva al collo un piccolo medaglione racchiudente una preghiera alla Madonna del Buon Soccorso, la grande patrona della Normandia.

— Ma quel medaglione l'italiano Rinaldi lo avrà venduto.

— No, perchè non era d'oro; era d'ottone. V'è dunque una gran probabilità che la piccina lo abbia ancora.

— Ah! ecco una preziosa indicazione! - esclamò il principe. - Se la bambina vive sono bene sicuro di riportarla a sua madre.

— Alla quale non bisognerebbe renderla che colle più grandi precauzioni e preparandola prima a quella grande gioia, che potrebbe anche ucciderla o farla impazzire.

— A proposito — disse il principe dopo un momento di silenzio. — Sa, signor Lubin, che fui tanto sorpreso quanto Chabot udendola raccontargli tutto ciò che ha fatto nella sera del 24 giugno 18..?

— Di tutto ciò non sapevo una parola un mese prima della festa data dalla contessa di Mahiac nel suo palazzo della via di Courcelles — rispose il signor Lubin.

— E posso domandarle come ha fatto per avere quei ragguagli?

— Quelli e altri che non dissi a Chabot — rispose il signor Lubin. — Dove sapere che Chabot conosce tutti i particolari dell'avvelenamento della prima consorte di Mursy. Quando io andai a Oissel per decidere la signora Dorivalle a venire a dimorare a Parigi, vidi Giacomina Bouquet e tentai ottenere da lei, facendola parlare, informazioni su Luigi Chabot. Ella esitò, ma io conosceo il suo debole, e con un biglietto da cento le sciolsi lo scilinguagnolo.

(*Continua*)

ritardo. Con altra macchina il carrozzone danneggiato fu poi condotto alla stazione di Gorizia.

Teatro Filodramatico. Il termometro del tempo per i *Fanciulli* di Camillo Antona-Traversi è sempre ad una temperatura elevatissima. Ieri, terza rappresentazione del pregevole lavoro, il teatro era affollato come alla prima sera, e il publico era dei più intelligenti e dei più distinti. Ad ogni atto, e specialmente dopo il secondo e dopo il terzo, ci furono molti applausi e un'infinito numero di chiamate agli attori ed all'autore.

E' da notarsi che al terzo atto furono praticate dall'i. r. censura, alcune amputazioni. Fu tagliato buona parte di un discorso dell'operaio *Giulio* a base anarchico-socialista, discorso nel quale sarebbe spiegato, molto più che così non apparisca al publico, il processo psicologico che lo spinge al suicidio.

L'esecuzione fu anche iersera degna di lode e specialmente la parte della signora Della Guardia. Il sig. Vitti ha migliorato dalla prima sera la sua recitazione, rendendola più sobria e più pensata.

Questo attore ha oggi la sua beneficiata col drama di Ermano Sudermann, nuovo per noi, *La fine di Sodoma*, drama che fu oggetto di molte discussioni da parte della critica e che fu variamente apprezzato dai vari publici. Ad ogni modo è il lavoro di un artista e certo il publico nostro accorrerà a giudicarlo con spassionata serenità di criteri.

Teatro Fenice. Iersera, l'operetta *I moschettieri* ebbe discreta esecuzione. Egregiamente la Martano e la Venanzi; bene il Meillach, il Montano e il Cubbedu.

Il publico non era numeroso.

Questa sera, la briosa operetta in due atti *I briganti* e la zarzuela *La gran via*.

Politeama Rossetti. La rappresentazione diurna chiamò ieri un publico discretamente numeroso, in cui predominava il mondo piccino, che non si fece molto pregare per ridere clamorosamente ai lazzi dei *clowns*. - Anche di sera il publico era numeroso ed ammirò ed applaudì entusiasticamente lo splendido lavoro aereo dei fratelli Hegelmann. I quali si producono anche questa sera.

Grave disgrazia durante il lavoro Il muratore Martino Gherk, di 33 anni, ieri era intento al proprio lavoro in una casa in corso di costruzione all'Acquedotto, quando un sasso gli cadde addosso da circa quattro metri d'altezza ed egli ne riportò una frattura al cranio. Il pover'uomo, in istato gravissimo, fu trasportato all'ospedale, ove lo si accolse nel quarto ripartimento.

Accidenti durante il lavoro. Il macchinista Francesco Comel, di 40 anni, abitante in via Torricelli N. 4, era intento ieri al proprio lavoro, quando una scheggia di ferro gli saltò all'occhio sinistro in guisa da perforarglielo. Chiamato il dott. Marcus, questi gli estrasse dall'occhio il corpo estraneo in guisa da salvargli l'uso della vista, che, altrimenti, sarebbe stato perduto.

Ieri mentre il bracciante Antonio Brogant, d'anni 30, abitante in via del Veltro N. 4, stava caricando alcune casse di merci, una di queste gli cadde sul piede sinistro ed egli ne riportò una ferita.

Giovanni Penso, d'anni 19, macellaio, abitante in via Giulia N. 35, ieri mattina, con un coltello del mestiere, riportò una ferita di taglio alla mano sinistra.

Il fabro Francesco Blasizza, d'anni 16, abitante in Campo S. Giacomo N. 3, ieri mattina, lavorando, riportò una ferita alla mano sinistra.

Giuseppe Mersnick, d'anni 45, facchino, abitante in via dell'Istria N. 282, ieri, lavorando, riportò una contusione all'avambraccio sinistro.

Francesco Ballarin, d'anni 41, facchino, abitante in androna della Porta N. 2, ieri, mentre lavorava, riportò una contusione alla mano sinistra.

Matteo Schwagel, d'anni 40, muratore, abitante in via Sette Fontane N. 92, ieri nel pomeriggio, lavorando, riportò una ferita lacera alla mano destra.

Stefano Dollenz, d'anni 18, pasticcere, abitante a Roiano N. 70, ieri mattina stava lavorando attorno ad un recipiente che conteneva dello zucchero liquefatto, bollente. Caso volle che alcune goccie di questo gli spruzzassero sul viso e sul collo, in guisa da cagionargli alcune scottature.

Ricorsero tutti alla Guardia medica, ove ottennero le cure necessarie.

Mangiando. Ieri, mentre l'agricoltore Matteo Picur, di 66 anni, stava mangiando, un pezzo di carne gli attraversò la gola in modo da soffocarlo quasi. Trasportato al civico nosocomio, fu assoggettato dal dott. Morpurgo all'operazione della tracheotomia, che riuscì felicemente.

Caduta a bordo. Ettore Deltorre, di anni 17, abitante in via della Fornace N. 2, giovane di cucina sul piroscafo del Lloyd *Tritone*, ieri, nel pomeriggio, cadendo a bordo, riportò una distorsione alla mano sinistra, e dovette ricorrere alle cure della Guardia medica.

Caduto da un carro. Il cocchiere Carlo Iurcovich, d'anni 33, abitante in via del Cisternone n. 13, ieri, cadendo da un carro in movimento, riportò una frattura alla clavicola destra. Ottenne le debite cure alla Guardia medica.

Epilessia. Il marinaio Secondo Turcich, d'anni 20, occupato a bordo del trabaccolo italiano *Celestina*, ieri sera poco dopo le 9, uscendo da un'osteria in via Grosada, alquanto ubbriaco, venne colto da un assalto epilettico. Fu soccorso da alcuni passanti e dal sig. Gino Treves e telefonatosi frattanto dall'appostamento dei vigili si recò sul luogo il dott. Fonda, il quale assoggettò il sofferente alle debite cure.

Cronaca triste. Ieri notte, verso le due, le guardie di publica sicurezza transitando per la via degli Armeni, s'imbatterono in una giovane donna, e le richiesero sull'esser suo. La risposta fu tale da lasciar comprendere a chiare note ch'ella non era nel pieno possesso delle sue facoltà mentali. Fu condotta all'ispettorato in via Tigor, e da lì si telefonò alla Guardia medica, donde si recò sul luogo il dottore d'ispezione, il quale, infatti, constatò che l'infelice era stata colta da alienazione mentale. Avute le prime cure, fu condotta all'ospedale, ove la si accolse nelle sale d'osservazione. Più tardi si rilevò esser ella certa Caterina Michelin, di 25 anni, cameriera, da Tolmino, abitante in via Belpoggio n. 2.

Lesione accidentale. Spiridione Molini, d'anni 26, abitante in via Media N 13, ieri, nel pomeriggio, riportò accidentalmente una lacerazione alla mano destra. Ricorse alla Guardia medica per le necessarie cure.

Salto fatale. Il facchino Luigi Pecchiar, di 47 anni, ieri, saltando da un carro in movimento, cadde e riportò una frattura alla tibia destra. Trasportato all'ospedale, venne accolto nel ripartimento chirurgico.

Per mano altrui. La stiratrice Giovanna Schwarz, da Santa Croce, nubile, di anni 25, abitante in via delle Legna N. 1, ieri, nel pomeriggio, si presentava alla Guardia medica, raccontando di essere stata percossa al viso, da un individuo, per motivo che non ispiegò. Il medico d'ispezione non riscontrò che un lieve arrossamento sopra l'occhio sinistro. Nondimeno, la donna, dopo ottenute le cure necessarie, si fece rilasciare un certificato di lesione corporale.

Ieri mattina, verso le 11 e mezzo, veniva telefonato dalla fonderia Osvaldella alla Guardia medica, esservi bisogno di cure in via della Ferriera N. 21. Recatosi sul luogo il dott. Goldhammer, trovò un vecchio di 75 anni, certo Sipsich, il quale, asseriva di esser stato percosso dal proprio figlio. Ma visitatolo, il medico non riscontrò in lui alcuna lesione esterna.

Arresto d'un bandito. Ieri notte, in via del Pozzo, venne arrestato, perchè colpito dal bando, il facchino Giovanni I., d'anni 24, da Trieste pertinente a Sestro, provincia di Udine.

Arresto per furto. Ieri mattina, alle 9, in piazza della Barriera vecchia fu arrestato dagli organi di polizia Luigi S. detto *Lois*, da Sesana, d'anni 29, lavorante fornaio, abitante in via di Pozzacchera, perchè ricercato dal tribunale locale per crimine di furto.

Lotto. Estrazioni del 28 corr.:

Leopoli	7	49	57	37	73
Hermanstadt	66	27	67	51	16
Praga	6	4	77	49	19

Bollettino meteorologico. Ieri: Temperatura ore 7 ant. 5.5, ore 2 pom. 12.3 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 765.9— — Oggi: Alta marea 8.52 ant. 11.27 pom. Bassa marea 3.36 ant., 4.30 pom.

Ogni giorno una. In un ispettorato di publica sicurezza.

— Perchè avete rubato quell'orologio?

— Per vedere se le guardie fanno il proprio dovere.

TEATRI.

TEATRO FILODRAMATICO. (Ore 8) - „La fine di Sodoma" in 4 atti. - „Un calcio d'ignota provenienza" farsa. Serata d'onore del primo attore sig. Achille Vitti.

TEATRO FENICE (Ore 8) „I briganti" in 2 atti. „La gran via" in un atto.

POLITEAMA ROSSETTI. - (Ore 8). Circo equestre Henry. Spettacolo variato.

Borse e Mercati.

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 28 Novembre. - La Borsa di Berlino chiude fermissima: Credit 240.50, Rubli 221.10, Rend. Italiana 83.40. (La chiusa precedente segnava: 239.50, 221.75, 83.60, —.—) La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 107.75, Rendita 90.90, Meridionali 648.—, Mediterranee 491.—. (La chiusa precedente notava: 107.72, 90.82, 648.—, 494.—). Parigi: Apertura dell'Italiana 84.40, poi sino —.— e —.—. Chiusa ufficiale segna: Francese 101.87, Italiana 84.45, Spagnuolo 72.27, Banche ottomane 671.87, Lotti Turchi 127.—. (La Chiusa precedente notava: 107.02, 84.45, 72.25, 670.62, 127.—).

Dopo borsa: Invariati. Da Vienna Credit 399.25 poi 398.75 fermissimi.

Qui notasi: Metalliche 99.85 a 100.15, Azioni Credit 396.1/4 a 397.1/2, Rendita Italiana per fine mese 83.20 a 83.60, d.ta pronta tagli piccoli 83.25 a 83.75, Napoleoni 9.90 1/2 a 9.92—, Londra 124.50 a 124.35, Francia 49.50 a 49.70, Italia 46.— a 46.20, Germania 61.— a 61.15.

Listino. Napoleoni 9.91 1/2 a 9.92—, Zecchini 5.83 a 5.85, Lire sterline 12.42 a 12.46, Londra 124.50 a 124.80 Francia 49.50 a 49.70, Italia 45.90 a 46.15 Banconote italiane 46.— a 46.15, Banconote germaniche 61.— a 61.15, Rendita austriaca in carta 99.90 a 100.20, Rendita austr. in argento —.— a —.—, Rendita austriaca in oro —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% 120.25 a 120.50, Rendita austriaca in Corone 99.90 a 100.30 Rendita ungherese in Corone 97.90 a 98.10, Credit 396.50 a 397.50, Italiana 83.30 a 83.50, Lotti turchi 72.25 a 72.75, Serbi 30.75 a 40.25, Serbi nuovi 4.80 a 5.10, Croce Rossa italiana 12.75 a 13.25.

PARIGI 28. (Diretto-Urgente) Chiusa: Rendita francese 3% 101.97, Rendita italiana 5% 84.45, Rendita spagnuola esterna 72.27, Azioni Banca Ottomana 671.87.

PARIGI 28. Chiusa. Ferrate austr. 737.—, Lombarde 237.—, Rendita turca nuova 25.77, Cambio Londra 251.30, Egiziane 516.87, Rend. austr. in oro 100.40, Rendita ungh. in oro 4% 100.87, Länderbank 635.—, Lotti turchi 127.—, Banca di Parigi 709.75, Azioni Meridionali italiane 600.— Fiacca.

PARIGI 28. (Boulevard). 102.—, 671.87, 100.87, 823.75, 72 1/2. Sostenuto

LONDRA 28. (Cambi Chiusa) Consolidati 103.1/4 Lombardi 9.3/4, Argento 28 7/8, Rend. spagnuola 72.1/2, Rendita italiana 84.—, Rendita austr. in oro —.—, Cambio di Vienna —.—, Sconto di piazza 1, Pagamenti della Banca —. Calma.

LONDRA 28. (Cambi Chiusa) Prestito Greco 5% 1884 31.—, Consolidati greci 4% 25.1/4.

FRANCOFORTE 28. (Borsa della sera) Azioni del Credit austr. 324.37, Ferrate dello Stato 314.75, Lombarde 90.1/4 Rend. aust. in oro. —.—. Ferma.

Caffè. HAVRE 28. Chiusa: Santos good average per mese corr. per 50 chilogr. a fr. 93.—, per Marzo a fr. 89.75.

AMBURGO 28. Chiusa: Santos good av. per Dicembre 70.—, per Marzo 67.—, per Maggio 66.— Sostenuto.

AMBURGO 28. Rio ordinario loco 65-72, reale loco 73-76, buono loco 77-80.

NUOVA-YORK 28. Apertura: Rio per consegne future, 15 in rialzo fermo invariato.

Cotoni. LIVERPOOL 28. Mercato baisse. Tenders in Dochets —, Vendite 10000, compresi affari consegna, Importazione 16221. Merce americana a consegna da qualunque porto L.M.C. Novembre 3 7/64, Novembre-Dicembre 3 6/64, Dicembre-Gennaio 3 6/64, Gennaio-Febbraio 3 6/64, Febbraio-Marzo 3 6/64, Marzo-Aprile 3 7/64, Aprile-Maggio 3 8/64, Maggio-Giugno 3 9/64, Giugno-Luglio 3 10/64, Luglio-Agosto 3 11/64, Agosto-Settembre 3 12/64.

Merce americana 1/64 in ribasso, indiana e brasiliana 1/16 in rialzo.

Cereali. LONDRA 28. Avena Azow loco 13.25 13.—, Orzo Azow loco 12.1/4—.—, Segala Azow loco nominale. Frumento Azow Ghirka per 75 chilogr. - eguale 1 ettolitro - loco 10.— a 23.— Formentone Danubio Foxani Rumen. loco 23.— —.—, Frumento California nominale Arrivati alle coste d'Inghilterra 4 carichi, dei quali 1 offerti.

LONDRA 28. - Importazione: Frumento 37520, Orzo 11040, Avena 75080 quarters. Frumento e farina senz'affari. Formentone fermo calmo, Orzo calmo, stazionario. Avena in favore dei compratori. Granaglie viag. calme. Freddo.

Farina. PARIGI 28. Dodici Marche. Mese corrente 41.40, per Decembre 41.75 fiacca, quattro primi mesi 42.10. quattro mesi da Marzo 42.25. Freddo.

Metalli. LONDRA 28. (Diretto) Stagno Straits a sc. 62.3/4 animato.

Olio. NAPOLI 28. Gallipoli contanti 77.61, per Dicem. 77.61, per consegne future 73.18. Gioia contanti 73.07, per Dicem. 73.07, per consegne future 75.68.

PARIGI 28. Ravizzone. Mese corrente 47.—, per Decembre 47.25, calmo, quattro primi mesi 47.75. quattro mesi da marzo 47.75,

LONDRA 28. Ravizzone a sc. 19.1/2.

Petrolio. BREMA 28. Loco 5.20. hausse.

ANVERSA 28. Loco 12.50. Calmo.

Spirito. PARIGI 28. Mese corrente 35.—, per Decembre 35.25 sost.o, quattro primi mesi 35.50, quattro mesi da maggio 35.50.

BERLINO 28. Loco 31.30, per Novembre 35.75, per Maggio 37.30.

Zucchero. PARIGI 28. Greggio da 88° disp. 25.25-25.50 calmo, Bianco p. mese corr. 26.62 1/2, p. Decem. 26.75— fiacco, 4 primi mesi 27.12 1/2, 4 mesi da Marzo 27.62 1/2, Raffinato 99.— a 99.50.

LONDRA 28. Java a scell. 12.1/2, Rape greggio a scell. 9.1/4. calmo

AMBURGO 28. (Chiusa). Per novembre 9.07, per decembre 9.07, per marzo 9.35, calmo.

Stampato in Trieste nello Stabilimento Tipografico del Giornale „Il Piccolo" Responsabile Alfredo Rocco

COMUNICATO.

Avviso di concorso.

Fino a tutto 1. Dicembre p. v. è aperto il concorso per la fornitura di **carne bovina per la guarnigione.** Informazioni si attingono presso il **Magazzino consumo,** Caserma Grande.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. - Gl'indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del „Piccolo" via Nuova N. 21 pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricercasi sensale d'impieghi. Indirizzo Piccolo 605

Ricercasi ragazzo pratico di drogheria. Indirizzo al «Piccolo» 523

Ricercasi ragazze e garzone sarto da donna. Indirizzo al Piccolo. 606

Ricercansi capaci lavoranti bandai, lavoro garantito, più lavorante capace meccanico, che intendesi lavori d'installazioni, sonerie, riparazioni velocipedi, macchine da cucire, e che s'intenda qualcosa sul tornio. Offerte sub „Lavoro" al Piccolo. 622

Ricercasi garzona modista con paga, via Nuova N. 27, II. 623

Ricercasi mezzo lavorante e garzone tappezzieri con paga. Madonna mare 15. 612

Cameriere cuoche, serve, servitori, prontamente disponibili. Agenzia Wranitzky, via Nuova 39. 621

Giovane diciottenne cerca posto fattorino o mezzo facchino. Offerte Piccolo „P" 601

Provetto conoscitore e manipolatore olii offresi. Per eventuali trattative scrivere all'amministrazione del Piccolo sub H. Z. 544

Comptoirista cerca impiego, sa perfettamente tedesco e sloveno, in parte italiano e stenografia. Indirizzo «Piccolo» 535

Battirama ricerca fabrica macchine. Indirizzo «Piccolo» 639

Ragazza di bianco venuta ieri in via Cereria da Cristina, pregata ritornare. 616

ISTRUZIONE

English lady or gentleman wanted for Conversational practice. 615 Piccolo. 615

Ragazza sarta, cerca occupazione famiglie, 40 soldi giornalmente. Indirizzo al „Piccolo" 579

Abile maestra da lezioni piano, canto, mandolino, prezzo mite. Indirizzo «Piccolo». 675

Esclusivamente per signorine e signori lezioni danza. Orario apposito. Chiozza 5. Sala Tersicore. 563

Indispensabile saper bene ballare per figurare in società. Metodo facile, elegante. Sala Tersicore, Chiozza 5 543

Maestri autorizzati danza Modugno, Morterra, Dalla Torre, danno lezioni, anche domicilio. Chiozza 5 543

Sala Torrente 16, giovedì-lunedì lezione ore 8 Maestro Modugno. 613

AFFITTANZE

Cercasi presso distinta famiglia bella stanza ed elegantemente ammobiliata, ingresso libero, con comunicazione interna I oppure II piano, posizione centrica. Offerte «Stanza 101» ferma in posta. 563

Affittasi prontamente stanza elegantemente ammobiliata con o senza costo. Ingresso libero, centro. Indirizzo Piccolo. 614

Affittasi prontamente bellissima stanza ammobiliata, via Squero nuovo N. 7, I piano, porta 6. 612

Affittasi distinto signore una bella stanza ammobiliata, via Nuova 16. 611

Affittasi stanza ammobiliata due finestre f. 10 Via Solitario 12. 608

Affittansi prontamente in Gretta (vicino la «Scarpa») quartieri 2, 3 camere cucina. Informarsi „Mercurio" Via Nuova 20. 656

Affittasi a una donna un letto, Via Muda vecchia N. 3, p. II. 578

Affittasi stanza grande ammobiliata, stufa. Via Molin piccolo 1, I. 604

D'affittare grande stanza vuota comodo cucina Indirizzo Piccolo. 603

Stanzetta libero ingresso, via Sorgente N. 5, p. IV p. 17. 595

Stanza ammobiliata con stufa, modico prezzo, affittasi, Stadion 17, terzo. 603

Stanza vuota con comodità cucina, affittasi via Caterina 5, secondo. 480

Prontamente affittasi stanzette ammobiliate cinque sette fiorini. Forni 6, III.

Quartiere quattro grande stanze davanti, camerino, cucina con sparherd e cantina, trovasi prontamente disponibile all'Acquedotto 61 pianoterra alto. 463

Poste vecchie 10, III, porta 14, affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero, stufa 583

Otto fiorini riceverà colui che porterà in via Maurizio N. 10, I l'orologio trovato in via Risorta domenica sera. 580

Distinta famiglia tedesca affitta stanze ammobiliate, centro, primo. Indirizzo «Piccolo.» 594

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Cercasi vite da falegname, stringi telai. Rivolgersi Fonderia 4, piano II, falegname. 619

Da vendersi forno avviatissimo, posizione centrica, piccolo affitto, poco capitale. Indirizzo al Piccolo. 607

Da vendere bottega da barbiere bene inviata, buone condizioni. Indirizzo «Piccolo.» 600

Vendonsi 2 nuovissime macchine da calze a buon prezzo. Via Stadion N. 19, III p. 595

Vendesi credenza marmo 20, fornimento iuta 20, armadio 10. Poste vecchie 2, primo. 593

Vendesi livello da ingegnere con cannocchiale ed appoggio. Indirizzo al Piccolo. 423

Da vendere negozio commestibili bene inviato, buona posizione, condizioni da trattarsi. Indirizzo Piccolo 529

Occasione vantaggiosa. Vendesi cucina economica, avviatissima, posizione centrica, sotto prezzo, motivo eredità. Come altri esercizi buoni, in sorte. Rivolgersi Zanier, Caffè Armonia. 582

Caratelli sani da venti cento litri acquistansi. «Bertoldi» posta restante 538

Singer usata ricercasi. Offerte con prezzo sub „Singer" al „Piccolo" 547

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Cannocchiale alluminio e tartaruga, nella scorsa settimana fu dimenticato in un brum. L'onesto trovatore riceverà generosa mancia portandolo al „Piccolo" 588

Smarrito domenica pomeriggio, dalla via Armar sino Teatro Fenice, portafoglio L'onesto trovatore riceverà generosa mancia portandolo all'amministrazione del Piccolo. 590

DIVERSI

Vittoria sabato alle 6, oggi è impossibile. 610

Vi rammentate le visite al giardinetto e lo scherzo al Campo Marzo? 609

Beata, sperai invano, bella gratitudine! Bene o male spiegati, diversamente attendi sorpresa. Dov'è tua sincerità? Merito simile trattamento? Contento. 584

Angelo mio! Pregovi gentilmente ritirare lettera posta restante sub mie iniziali numero vostra abitazione. Viola. 583

Velda Scrivere sinceramente mio ardente desiderio, ma confesso sfiducia Indecisione, Ti adoro. 581

Attenda oggi. Luce. 613

Signor E. B. Vi ringrazio infinitamente del vostro stupendo fiore, vi sarò eternamente grata. C. V. 617

Ioseph 25. Ritirate lettera oggi. 591

Serafina Mille grazie gentile premura; pur troppo giorno, ora indicati non posso venire, perchè occupato dove sapete. Manderò sabato. Mille cose. Professore 595

Giovane venticinquenne, possidente, desidera entrare in corrispondenza con signorina o giovane vedova scopo matrimonio. Lettere sub „Gastone 100" fermo in posta. 522

Luce Ricevetti, e tu? Mai dubitare mia sincerità. Cose dette altro trappole per coglierci. Fermi nell'accordo. Diletta ti saluto. 620

Scapolo?! se non vi pregai ritornare. Male interpretaste mie parole. Mai illuse matrimonio temperamento vostro. Addio. Rosa

Ricercasi capitalista per lavoro bene avviato e lucroso. Offerte non anonime sub «Lavoro solido» al «Piccolo» 577

Impiegato ricerca fiorini 100, restituibili rate mensili 15. Offerte al «Piccolo» «R. R.» 570

Distintissima famiglia prende a costo una signorina giovane, offrendo istruzione in lavori più moderni. Affittansi anche due stanze bene ammobiliate per l'estate, vicino Tramway e Stadipark. Graz, Leonhardtstrasse 18, I p. Sig.ra A. C. 592

Cipria cosmetici, tinture, piumini, retine, spazzole a prezzi ribassati. Profumeria Flora Sebastiano 4. 511

Avviso Grande arrivo guanti inverno uomo, donna, da 50 soldi in più, novità guanti Castor, uso pelle, eleganza solidità. Burella, Corso. 569

Ribolla Coglio per osti: prezzo da convenirsi. Formaggio Pecorino specialità 80 soldi chilo, forme da 2 chilo. Vendesi via Cavana 11 (corte) 577

Uova istriane 3.70 al 100, vendonsi anche singoli pezzi via Vienna 4, corte 160

Il Minatore libretto italiano, soldi 30 in tutte le librerie. 180

Paraventi, parasole assortiti, tela e carta. S. Caterina, Bertin, 2. 227

Vitello 40, 48, 56, 64 soldi al chilo vendesi giornalmente nella Macelleria Adamich, Barriera vecchia N. 15. 335

20.000 paia guanti in lana a maglia ed in Tricot, in panno, in pelle ed in pelle con fodera di pelliccia, nonchè in flanella, come pure trovasi qualunque altro genere e qualità di guanti in completo assortimento a prezzi fissi di fabrica, tuttavia bassi, al Negozio Viennese, piazza della Borsa 602. 606

Preservativi francesi dozzina fior. 1, 2, 3, 4, Wohl, Sebastiano 4 1129